
EMERGENZA TERREMOTO HAITI

AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ APRILE 2010

L'AZIONE DI PRIMA EMERGENZA

Sono passati poco più di tre mesi dal terremoto che ha devastato la già poverissima zona occidentale di Haiti causando morte e distruzione. Precede l'intervento di prima emergenza promosso da Caritas Haiti con il supporto della rete di Caritas Internationalis. Intervento sì tempestivo, ma al contempo complesso e faticoso.

Per rispondere con urgenza ai bisogni immediati di 200.000 persone (40.000 famiglie) è stato inizialmente lanciato un piano bimestrale (di circa 26 milioni di euro) per la fornitura di aiuti alimentari, acqua potabile, medicinali e materiale igienico di base e per l'organizzazione di servizi sanitari di prima necessità, creazione di immediate opportunità di lavoro, fornitura di alloggi temporanei e gestione di tempi e luoghi sicuri per i bambini dove giocare e studiare.

La rete Caritas ha sostenuto queste operazioni offrendo sostegno a più di 1,5 milioni di persone (interventi per oltre 10,5 milioni di euro) e prevede di rispondere all'emergenza nei prossimi 5 anni per aiutare gli haitiani a ricostruire un paese autosufficiente.

Al fianco di Caritas Haiti, i membri della rete Caritas di oltre 60 paesi hanno sostenuto le operazioni di assistenza.

Alimentazione - Le operazioni di aiuto procedono, mentre la rete Caritas ha offerto la sua assistenza a più di 1,5 milioni di terremotati, tre mesi dopo il terremoto.

Tende - I programmi di risposta all'emergenza abitativa hanno consentito di installare tende da campo a più di 100 mila persone nella capitale, Port-au-Prince, come anche a Leogane, Jacmel e altre località. La rete Caritas sta lavorando anche con organismi internazionali alla ricerca di luoghi sicuri dove installare accampamenti provvisori per trasferirvi la popolazione, nel rispetto dei loro diritti.

Acqua potabile - È stata distribuita acqua per 30.000 galloni al giorno (pari a 113.550 lt) in 4 campi.

Promozione igiene - Sono state distribuiti 9.392 kit di igiene a beneficio di circa 47.000 persone nelle diocesi di Port-au-Prince, Jacmel, Hinche, Jérémie, Les Cayes e Gonaives. Inoltre è stata effettuata una valutazione sulle condizioni igienico-sanitarie nei 22 campi a livello dell'area metropolitana di Port-au-Prince e sviluppata una strategia di promozione, individuando e formando 60 operatori per la promozione dell'igiene. In questo contesto Caritas sta lavorando con l'artista di graffiti Jerry Rosembert per creare grandi "murali" in Port-au-Prince che rammentino alla gente la necessità di lavarsi le mani. Sono state costruite latrine e distribuiti articoli di igiene, contenitori e kit per la depurazione dell'acqua.

Cash-for-Work - Il programma *Cash-for-Work* (lavoro contro denaro) ha offerto impiego a circa 2.300 haitiani. Inoltre a Solino e Port-au-Prince sono stati puliti i canali che rappresentavano una minaccia alla salute della popolazione. Sono stati sgomberati dalle macerie e ristrutturati: una casa per anziani, un centro per portatori di handicap e un collegio. Con il *Cash-for-Work* si è data una iniezione di denaro contante all'economia locale.

Salute - Più di 350.000 persone in Haiti hanno beneficiato del programma Salute. Assistenza per traumi, 480 operazioni chirurgiche e di pronto soccorso, in 21 ospedali

e dispensari, distribuzione di kit sanitari e di farmaci e finanziamento di una campagna di salute pubblica. Medici e infermieri dal Messico e dalla Repubblica Dominicana (155 persone) stanno affiancando il personale medico già attivo presso il Centro Ospedaliero de la Renaissance (cattedrale di Port-au-Prince), Leogane, Petit Goave, Jacmel e Les Cayes. Nell'ospedale St. François de Sales vengono visitati circa 300 pazienti al giorno e nell'ospedale Notre Dame de Lourdes altri 60. È stato possibile realizzare 33.544 visite utilizzando 320 ambulatori.

Bambini e donne - Il personale Caritas sta curando l'accompagnamento a più di 2.000 bambini nei campi, con centri per l'infanzia nei quali si aiutano i bimbi a tornare alla normalità. Sono state montate 25 tende-scuola e altre 53 scuole hanno ricevuto materiale scolastico per riattivare l'insegnamento. È allo studio l'elaborazione di un progetto per l'accompagnamento delle donne vittime di violenza nei campi sfollati.

Sostegno all'agricoltura - Caritas ha promosso, inoltre, 2 fiere agricole per gli agricoltori nel Sud del Paese. A essi ha distribuito i coupon per ottenere sementi, fertilizzanti, attrezzi e altro materiale necessario nei commerci locali. Inoltre sta lavorando con gli agricoltori per prevenire l'erosione del terreno, incoraggiandoli a piantare alberi da frutto con l'obiettivo di ottenere raccolti annuali costanti.

L'INTERVENTO DIRETTO DI CARITAS ITALIANA

Dal 16 febbraio 2010 il nostro operatore Davide Dotta si trova ad Haiti, inserito attualmente nel team di coordinamento di Caritas Internationalis per la gestione dell' EA 01/2010, presso il Bureau National di Caritas Haiti. A breve sarà affiancato da un secondo operatore e congiuntamente rivolgeranno la loro attenzione all'accompagnamento di Caritas Haiti nonché all'individuazione di ambiti più specifici per la pianificazione successiva. Oltre all'attività specifica nel settore Finanze del team di Caritas Internationalis, l'operatore ha curato in loco la recente missione dei giornalisti cattolici in marzo.

La raccolta fondi, a seguito della colletta indetta dalla Cei, ha raggiunto finora la somma di circa **14 milioni** di euro. Di questi, **3 milioni** sono già stati stanziati dal Consiglio di Presidenza, e il primo milione già impegnato per contribuire:

- all'acquisto di **5.000 tende** (€ 200.000)
- all'acquisto di **"kit di alimentazione e igiene" a sostegno delle famiglie con bambini** (€ 350.000)
- al **programma di approvvigionamento di acqua potabile** (€ 120.000)
- al **"Cash for Work" per pulizia e costruzione latrine** nei campi degli sfollati (€ 330.000).

SEMINARIO STRATEGICO DELLE CARITAS IN HAITI

A tre mesi e mezzo dal sisma, è tempo di tracciare le linee progettuali per la seconda emergenza. Una serie di incontri e riflessioni tra Caritas Haiti, la rete internazionale Caritas e altri soggetti della realtà ecclesiale e della società civile haitiani, stanno progressivamente elaborando riflessioni e piani strategici per il proseguo degli interventi e per una pianificazione di prospettiva quinquennale.

In particolare, si è appena svolto ad Haiti il *"Seminare strategique Caritas"* con lo scopo di definire, le nuove linee di lavoro di medio-lungo periodo.

Con la presenza della Conferenza episcopale haitiana e una ventina di Caritas nazionali partecipanti, sono state presentate e discusse le **linee strategiche di Caritas Haiti** per il lungo periodo; discusse le procedure di accompagnamento e sostegno della rete internazionale; ribadita come prioritaria la necessità di fornire un supporto a Caritas Haiti nella gestione di questa seconda fase; stabilite le modalità di gestione degli interventi,

creato un **Comitato di coordinamento strategico** di tutte le Caritas presenti sul territorio nazionale.

PROSPETTIVE DI LAVORO

All'interno di questa seconda fase, l'intervento di Caritas Italiana, sempre in accordo con Caritas Haiti, si articolerà su:

- ◆ prosieguo del sostegno finanziario per l'attuazione del piano di prima emergenza descritto;
- ◆ affiancamento di Caritas Haiti nella pianificazione e implementazione di attività di sviluppo istituzionale e di rafforzamento dell'organizzazione soprattutto rivolto al contesto ecclesiale a livello nazionale e diocesano;
- ◆ sostegno diretto di Caritas Italiana a nuove attività progettuali promosse dalla realtà ecclesiale e da organizzazioni non profit in Haiti;
- ◆ sviluppo nell'area di un'attenzione specifica alla dimensione dell'animazione comunitaria e cura delle azioni-relazioni di animazione e ricaduta pastorale con il coinvolgimento ed al servizio delle nostre Caritas diocesane.